



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Elenco portatori di interesse:

Cognome	Nome	Ente/ Associazione
Achenza	Anna Lia	A.S.L. N° 2 Olbia (presente)
Cabrini	Giancarlo	Alcatraz Bazar Di Falqui Luigia (presente)
Carbini	Eugenio Armando	Presidente cittadino Kronos Sardegna (presente)
Carrarra	Gianluca	Economista (presente)
Carta	Bachisio	Confcooperative (presente)
Carzedda	Giuliano	Cittadella dell'artigianato sardo – Olbia (presente)
Cicoria	Christian	Italia Nostra Onlus di Sassari E Olbia (presente)
Contu	Giuseppe	Associazione degli Industriali del Nord Sardegna (presente)
Deiana	Paolo	Lega Navale Italiana (presente)
Dei	Anna	Istituto Comprensivo Statale (presente)
Deretta	Francesco	Consorzio Produttori Carne Bovina della Gallura (presente)
D'Orlano	Rubens	Soprintendenza Beni Archeologici Prov. Sassari E Nuoro (presente)
Dore	Franco	Liceo Scientifico "L. Mossa" (presente)
Sechi	Giovanni Fabio	Capitaneria Di Porto Di Olbia (presente)
Marzi	Alessandro	Geogramma S.p.A. (presente)
Medda	Attilia	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias (presente)
Mezzano	Marco	Unione Sarda (presente)
Mio	Gian Carlo	E.T.S.I. (presente)
Navone	Augusto	Direttore A.M.P. Tavolata Punta Coda Cavallo (assente)
Orecchioni	Pasquale	E.R.S.A.T. Di Tempio (presente)
Petta	Paolo	Consorzio Di Bonifica Della Gallura (presente)
Poggi	Maria Giustina	F.I.D.A.P.A. (presente)
Portas	Nerina	I.P.I.A. – I.P.I.A.A. (presente)
Romeo	Rosario	Adiconsum (presente)
Scanu	Celestina	Istituto Comprensivo (presente)
Varrucchiu	Marco	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias (presente)
Zicconi	Claudio	Segreteria Dell'onorevole Giommara Uggias (presente)
Zoccheddu	Giuseppe Mario	F.P.S. – C.I.S.L. Olbia (presente)

Gruppo di lavoro del Comune di Olbia:

Cognome	Nome	Ente/ Associazione
Scanu	Mauro	Dirigente LL.PP Comune di Olbia – Facilitatore gruppo ambiente (presente)
Monaco	Mauro	Facilitatore esperto gestione gruppi di lavoro – facilitatore gruppo urbanistica (presente)
Degortes	Giovannella	Consulente esperta indicatori ambientali, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – facilitatore gruppo economia – (presente)
Spano	Giovanna	Esperta in attività di animazione scolastica – facilitatore gruppo sociale (presente)
Masu	Gianna	Esperta nella gestione di progetti complessi (presente)
Orrù	Gian Mauro	Esperto di grafica e costruzione siti WEB Animatore eventi di sensibilizzazione (presente)
Uggias	Anna	Funzionario amministrativo (presente)



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"**

**OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Cognome	Nome	Ente/ Associazione
Nurra	Nives	Segretaria verbalizzante gruppo urbanistica (presente)
Calvia	Roberta	Segretaria verbalizzante gruppo ambiente (presente)
Vitiello	Francesca	Segretaria verbalizzante gruppo economia (presente)
Petta	Veronica	Segretaria verbalizzante gruppo sociale (presente)

Il 16 novembre 2005 si è svolto presso L'Hotel Melià di Olbia il 4° Forum tematico, relativo all'Area Urbanistica, di ORA 21 " Olbia Risorsa Ambientale", nell'ambito del progetto di Agenda 21 Locale promosso dal Comune di Olbia.

I lavori sono stati aperti dalla Dott.ssa Gianna Masu la quale, dopo aver salutato i partecipanti, invita i quattro gruppi di lavoro (Gruppo A "Ambiente", Gruppo B "Area Sociale", Gruppo C "Area Economica" e Gruppo D "Urbanistica"), distinti per aree tematiche e costituitisi in occasione del forum del 03.10.2005, a smistarsi e riunirsi in sedute separate, ciascuno nella sala appositamente riservatagli per l'approfondimento degli argomenti scelti nell'ambito dell'area di appartenenza.

La durata dei lavori dei gruppi sarà di circa 4 ore di cui le prime 2 per la discussione in seduta separata e le altre in seduta plenaria per un breve resoconto sulle attività svolte nelle prime due ore, al fine di favorire uno scambio di informazioni immediato.

Ogni gruppo si dirige, quindi, verso la sala ad esso assegnata.

Verbale del Gruppo A "Ambiente"

Facilitatore: Mauro Scanu; Portavoce: Franco Dore; Vice-portavoce: Paolo Petta;

Il Portavoce prende la parola e proiettando su uno schermo a parete la stesura provvisoria del verbale del precedente incontro del 24.10.2005, informa i colleghi che, d'ora in poi, alla luce delle polemiche sorte in merito a tale versione del suddetto verbale, i verbali delle sedute saranno pubblicati solo dopo essere passati al vaglio del gruppo di lavoro per la correzione di eventuali imprecisioni e/o incomprensioni intercorse tra gli interlocutori e il verbalizzante, e sempre dopo averne dato lettura al gruppo in occasione dell'incontro successivo. Si procede, quindi, alla precisazione e correzione degli interventi riportati nel suddetto verbale. Prende, poi, la parola la Dr.ssa A. L. Achenza per sviluppare l'argomento all'ordine del giorno, relativo alla tutela delle acque del Golfo interno di Olbia, attraverso la presentazione della relazione sintetizzata di seguito riportata in sintesi:



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

La Molluschicoltura nel Golfo di Olbia

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA MOLLUSCHICOLTURA DELLE ACQUE DEL GOLFO DI OLBIA

Nel Golfo di Olbia sono presenti alcune zone dedicate alla produzione di molluschi bivalvi (vedasi cartina) le quali, prima del loro utilizzo, devono essere classificate dall'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi del D. lgs n° 530/92, che stabilisce le norme sanitarie per la produzione e la commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi.

Il Decreto sopra citato prevede tre tipi di zone di produzione a seconda dei requisiti chimici e microbiologici dei molluschi ivi presenti: Zona A – Zona B – Zona C.

- Zona A: i molluschi bivalvi provenienti da zone di tipo A possono essere destinati al consumo umano diretto;
- Zona B: i molluschi bivalvi provenienti da zone di tipo B possono essere destinati al consumo umano solo dopo aver subito un trattamento di depurazione;
- Zona C: i molluschi bivalvi provenienti da zone di tipo C possono essere destinati al consumo umano solo dopo stabulazione, per un periodo di almeno due mesi, in una zona di tipo A, associata o meno ad un processo di depurazione intensivo.

Per la classificazione delle aree marine da destinare alla molluschicoltura, devono essere effettuati preliminari controlli analitici sui molluschi bivalvi ivi presenti, in impianti di allevamento o in banchi naturali, per verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della Delibera della Giunta Regionale N° 24/55 del 10/06/97, che rappresenta il regolamento di attuazione del D. lgs n° 530/92 (vedasi art.2).

Le zone di produzione del Golfo di Olbia sono state classificate Zone di tipo B, con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n° 855 del 06/05/99,

Gli specchi acquei classificati, vengono dati in concessione ai mitilicoltori.

PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA PERIODICA DELLE ZONE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE

Gli specchi acquei, dopo essere stati classificati, devono essere sottoposti ai controlli analitici previsti dal piano regionale di sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione, mirati a stabilire se le zone classificate continuano a possedere i requisiti di qualità che hanno determinato la loro classificazione.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

L'attuazione del piano è di competenza della ASL; a tal fine sono state individuate nel Golfo stazioni di prelievo per i controlli analitici, chimico-fisici e batteriologici e stazioni per il controllo del fitoplancton e delle biotossine algali (la relatrice proietta le cartine con il posizionamento delle stazioni di prelievo, lo schema del piano di campionamento e le tabelle relative al numero di prelievi annui).

ESAME DATI ANALITICI DEL MONITORAGGIO DAL 2000 AD OGGI

Dall'esame dei dati in possesso dell'ASL, dal 2000 ad oggi, si evince che le zone classificate per la molluschicoltura nel Golfo di Olbia sono risultate nella norma per le zone di tipo B relativamente ai parametri chimico-fisici e microbiologici; infatti i controlli analitici hanno sempre evidenziato valori inferiori a quelli previsti dall'art. 2 della Delibera Regionale N° 24/55 del 10/06/97 per le zone di tipo B.

Tuttavia negli anni 2002 e 2003 vi sono stati due episodi di positività per le biotossine algali, parametri non richiesti ai fini della classificazione, ma previsti dal piano regionale di sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione.

BIOTOSSINE NEL GOLFO DI OLBIA ANNI 2002 e 2003

Le biotossine, molecole organiche complesse, si possono trovare all'interno del mollusco (vengono sintetizzate e accumulate nell'epatopancreas) solo se nell'acqua sono presenti particolari specie di microalghe che vengono filtrate e metabolizzate dal mollusco stesso; pertanto la positività per biotossine è strettamente correlata alla fioritura di determinate specie di microalghe.

Esistono due tipi principali di biotossine: PSP e DSP. Le prime, se presenti nei molluschi, possono provocare nell'uomo che li ingerisce gravi disturbi neurologici, mentre le seconde possono provocare disturbi diarroici.

Nei mitili del Golfo di Olbia nel 2002 e nel 2003 sono state ritrovate biotossine algali di tipo PSP con valori superiori al limite massimo consentito dalla vigente normativa che è pari a *800 microgrammi di Saxitossina equivalente/Kg di parte edibile*. Nel 2002 la positività per PSP è durata dal 14/05 al 31/05 determinando la temporanea chiusura degli allevamenti. Nel 2003 la positività per PSP è durata dal 22/04 al 05/05 ed anche in questo caso vi è stata la temporanea chiusura degli allevamenti.

In entrambi i casi si è riscontrata nell'acqua del golfo una elevata concentrazione della microalga "*Alexandrium minutum*", specie nota come potenzialmente tossica in quanto favorisce, all'interno dei molluschi, la produzione di biotossina PSP.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Quando si ha positività per biotossine, il piano di sorveglianza prevede un aumento del numero e della frequenza dei campionamenti per molluschi ed acqua rispetto ai prelievi ordinari, pertanto negli anni 2002 e 2003 sono stati effettuati numerosi controlli straordinari (Vedasi le tabelle con il numero dei prelievi degli anni 2002 –2003 –2004 a pag. 7 di 23).

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, si può concludere che, relativamente ai controlli analitici effettuati ai fini della molluschicoltura, il Golfo di Olbia presenta le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche delle zone di tipo B ai sensi del D. lgs n° 530/92, ma risulta essere anche uno specchio acqueo in cui vi è la possibilità di fioritura di microalghe potenzialmente tossiche, con eventuali conseguenti fenomeni di positività per le biotossine algali nei molluschi.

Inoltre A.L. Achenza espone in sintesi la delibera della Giunta Regionale ove vengono definiti i requisiti delle zone destinate alla produzione della molluschicoltura:

**DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N° 24/55 DEL 10/06/97
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL D.Lgs N° 530/92
Articolo 2 - (Requisiti delle zone destinate alla produzione)**

1. Le aree marine, lagunari o di estuario, destinate alla produzione di molluschi bivalvi devono possedere i seguenti requisiti :

ZONA A

- Coliformi fecali** : non oltre 300/100 gr. di polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Escherichia coli: non oltre 230/100 gr. di polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Salmonella : assenti in 25 gr. di polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Mercurio : non oltre 0,5 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Piombo : non oltre 2 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni

ZONA B

- Coliformi fecali**: non oltre 6000/100 gr.di polpa di mollusco nel 90% dei campioni
Escherichia coli: non oltre 4600/100 gr. di polpa di mollusco nel 90% dei campioni
Mercurio : non oltre 0,5 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Piombo : non oltre 2 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni

ZONA C

- Coliformi fecali**: non oltre 60000/100 gr.di polpa di mollusco



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Mercurio : non oltre 0,5 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni
Piombo : non oltre 2 ppm nella polpa di mollusco nel 100% dei campioni

**PIANO DI CAMPIONAMENTO GOLFO DI OLBIA
ANALISI SUI MOLLUSCHI**

CONTROLLI SULLE BIOTOSSINE ALGALI		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
PSP- DSP- ASP	QUINDICINALE	ISTITUTO ZOOPROF. SS
CONTROLLI MICROBIOLOGICI		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
COLIFORMI FECALI	TRIMESTRALE	P.M.P. SS e/o ISTITUTO ZOOPROF. SS
ESCHERICHIA COLI	TRIMESTRALE	P.M.P. SS e/o ISTITUTO ZOOPROF. SS
SALMONELLE	TRIMESTRALE	P.M.P. SS e/o ISTITUTO ZOOPROF. SS
CONTROLLI CHIMICO-FISICI		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
PIOMBO- MERCURIO	SEMESTRALE	P.M.P. SS e/o ISTITUTO ZOOPROF. SS
SOST. ORGANO-ALOGENATE	SEMESTRALE	P.M.P. SS e/o ISTITUTO ZOOPROF. SS
RICERCA RADIONUCLIDI	ANNUALE	P.M.P. SS

ANALISI SULLE ACQUE

CONTROLLI SUL FITOPLANCTON		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
SS	QUINDICINALE	P.M.P. SS e DIP. BOTANICA UNIV.TA'
CONTROLLI MICROBIOLOGICI		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
COLIFORMI FECALI	TRIMESTRALE	P.M.P. SS
ESCHERICHIA COLI	TRIMESTRALE	P.M.P. SS
CONTROLLI CHIMICO - FISICI		
DETERMINAZIONI	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO
TEMPERATURA	QUINDICINALE	
SALINITA'	MENSILE	P.M.P. SS
OSSIGENO DISCIOLTO	MENSILE	P.M.P. SS
PH	TRIMESTRALE	P.M.P. SS
COLORAZIONE	TRIMESTRALE	P.M.P. SS
MATERIALI IN SOSPENSIONE	TRIMESTRALE	P.M.P. SS
PIOMBO- MERCURIO	SEMESTRALE	P.M.P. SS
SOST. ORGANO-ALOGENATE	SEMESTRALE	P.M.P. SS
RICERCA RADIONUCLIDI	ANNUALE	P.M.P. SS



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Prelievi per Mitilicoltura Anno 2002 GOLFO DI OLBIA

	N° uscite	N° prelievi
Acque ordinari	24	168
Mitili ordinari	24	96
Acque straordinari	17	85
Mitili straordinari	37	247
T O T A L E	102	596

I PRELIEVI STRAORDINARI SONO DOVUTI ALL'INCREMENTO NEL PERIODO DI POSITIVITA' PER BIOTOSSINE

Prelievi per Mitilicoltura Anno 2003 GOLFO DI OLBIA

	N° uscite	N° prelievi
Acque ordinari	24	192
Mitili ordinari	24	171
Acque straordinari	5	25
Mitili straordinari	22	180
T O T A L E	75	568

Il numero dei prelievi ordinari è aumentato rispetto al 2002 in quanto, in seguito al fenomeno biotossine, vi è stato un incremento dei siti di prelievo per fitoplancton e per biotossine. I prelievi straordinari sono dovuti all'incremento nel periodo di positività per biotossine.

Prelievi per Mitilicoltura Anno 2004 GOLFO DI OLBIA

	N° uscite	N° prelievi
Acque ordinari	24	228
Mitili ordinari	23	147
Acque straordinari	0	0
Mitili straordinari	1	4
T O T A L E	48	379

Il numero dei prelievi ordinari è aumentato rispetto al 2002 in quanto, in seguito al fenomeno biotossine, vi è stato un incremento dei siti di prelievo per fitoplancton e per biotossine. I prelievi straordinari sono dovuti all'incremento nel periodo di positività per biotossine.

R. Romeo chiede delucidazioni sulla periodicità dei campionamenti.

A. L. Achenza risponde rimandando alla relazione precedentemente esposta.

B. Carta, rimarca l'importanza di capire quale sia la tendenza evolutiva del golfo e chiede di tornare sulle quantità di piombo e mercurio rilevate dalla suddetta relazione.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

B. Carta quindi sulla scorta dei dati riferiti dalla relazione dell'Achenza, arguisce che la situazione, del golfo di Olbia, non sia grave al punto da richiedere la rimozione delle sabbie dei fondali.

F. Dore, in considerazione dei sopra riportati esiti, dai quali si evince il rinvenimento di piombo e mercurio, seppure in piccole quantità, nei mitili prodotti nelle acque del golfo, definisce la cadenza, mensile o addirittura semestrale, con la quale si operano i citati controlli chimici, piuttosto ristretta. Fa notare, inoltre, che la natura di "metallo da accumulo" associata al mercurio, deve indurre a non sottovalutare il rischio connesso a tale accumulo.

M. Scanu, precisa che gli impianti industriali di Olbia non scaricano all'interno del golfo (il depuratore del CINES, infatti, scarica all'imboccatura del golfo non al suo interno) e, oltretutto, non trattano mercurio.

F. Dore afferma la necessità di prevedere l'ubicazione a Olbia, o in zone limitrofe, di un distaccamento dell'Istituto Zooprofilattico, al fine di consentire l'effettuazione in sito dell'intero pacchetto di analisi e monitoraggi in tempo reale.

M. Scanu rassicura il Dr. Dore, asserendo che quanto da lui auspicato avrà luogo nel momento stesso in cui la Provincia di Olbia sarà investita delle competenze proprie delle Province regionali.

P. Petta presenta al gruppo una serie di dati particolarmente importanti, avuti da un funzionario della Provincia di Sassari, e riguardanti la presunta inadeguatezza e non conformità degli scarichi di circa 20 attività costiere. Precisa, inoltre, di aver fornito tali dati al gruppo, nell'intento di aprire una via di dialogo e approfondimento da cui partire in occasione della prevista Conferenza di Servizi.

M. Scanu mostra perplessità sui dati forniti dal Petta: mi auguro - dice - che quel "non autorizzato", riportato in corrispondenza di ognuno di questi scarichi, significhi solo che, seppure non autorizzati dalla Provincia, non sia da escludere la possibilità che siano autorizzati da altro Ente; e si fa carico di avviare adeguate verifiche in tal senso.

B. Carta ravvisa la necessità di riflettere sull'attendibilità dei dati forniti da Petta, sulla tipologia del mandato e sulla professionalità e identità di chi ha eseguito lo studio. Chiede chiarezza al Comune di Olbia, all'interno di questo consesso, sulla portata del fenomeno denunciato. "Esprimo il mio rammarico" - dice - "per due assenze: ci manca l'aria e le biodiversità; ma anche per due presenze: piombo e mercurio. E se così stanno le cose rivaluto le manifestazioni di allarme illustrate dallo studio condotto dal Comune di Olbia e riconosco lo stato di vulnerabilità ambientale del golfo interno". Chiede, infine, alla ASL di accertare la presenza di



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

mercurio nelle acque del golfo: "le quantità accumulate dalla materia organica, infatti, sono nettamente inferiori a quelle presenti realmente nell'acqua. Pertanto, le analisi chimiche per questi accertamenti dovrebbero avere cadenze settimanali". Carta conclude manifestando il proprio dissenso verso le affermazioni del Dr. Dore circa la necessità di allestire in loco un distacco degli uffici dell'Istituto Zooprofilattico e si dice concorde a Scanu in merito alla costituzione dell'ARPA.

Alle ore 18.00 la seduta viene, quindi, sospesa.

Verbale Gruppo "Area Economica"

Hanno partecipato all'incontro i seguenti portatori di interesse:

Giovanna Degortes (facilitatore), Contu Giuseppe, Orecchioni Pasquale, Deretta Francesco, Ibatici Stefano, Zicconi Claudio

In apertura di seduta il facilitatore, al fine di integrare il verbale del forum datato 24.10.2005, chiede al Sig. Contu di concludere il suo intervento con la precisazione di azioni ed obiettivi.

Il S. Ibatici, che partecipa per la prima volta al forum di Agenda 21, presa visione degli elaborati redatti nell'incontro precedente, propone di inserire tra le nuove nicchie di turismo "il turismo subacqueo".

Il facilitatore chiede a S. Ibatici di illustrare le azioni da intraprendere allo scopo di incentivare tale tipologia di turismo.

Egli considera che una prima azione importante può consistere nell'incrementare la conoscenza all'estero attraverso la partecipazione alle fiere del turismo. Sulla base dell'esperienza accumulata nel settore di appartenenza egli può affermare che l'80% dei visitatori che hanno frequentato i propri Stand chiedevano "dov'è la Sardegna?", aggiungendo che bisogna inoltre puntare sulla pubblicità nelle riviste specializzate. Egli pone anche un interrogativo: "Perché io viaggiatore devo venire da te (ndr. in Sardegna) quando ho tante proposte alternative, ben pubblicizzate nelle riviste di settore?. Alle fiere di settore si assiste ad una partecipazione costante di enti di turismo. Ci sono località come il Mar Rosso o altre che vivono di turismo subacqueo. Noi abbiamo clienti ancora in novembre, lavoriamo da Marzo fino a tutto il mese di febbraio. I subacquei si immergono con ogni tempo. I nostri fondali sono molto belli, ricchi di pesce, grazie anche alle riserve. Avendo un'area marina protetta, che riduce l'impatto ambientale, normative restrittive per la



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

strumentazione da utilizzare, siamo molto fortunati qui. Cosa fare allora? Supportare la destinazione, invitando operatori di settore. Veniamo da una fiera nella Repubblica Ceca, che ha avuto grande successo, ci sono contatti con almeno venti agenzie. Credo che l'opportunità vera sia la sinergia. Se non sono possibili le immersioni, ad esempio si possono prevedere percorsi archeologici. Nei pacchetti inseriamo le cene in agriturismo. Abbiamo vini pregiati ed un cibo appetibile. Proporre un turismo esclusivamente archeologico oggi è impraticabile, il successo di ogni iniziativa dipende invece dalla giusta combinazione di più fonti di interesse, di attrattiva per il viaggiatore. Oltre il problema della scarsa conoscenza, un altro male cronico è quello della carenza di infrastrutture".

A conclusione dell'intervento di S.Ibatici, il facilitatore rassicura il G. Contu sull'aggiornamento delle schede già preparate nella seduta di ottobre, integrandole con il suo contributo.

Dopo un breve cenno sulla consueta metodologia di lavoro, il facilitatore introduce la discussione, dichiarando che il tema della seduta odierna è l'agricoltura.

Il facilitatore espone una serie di schede, con dati ed informazioni utili sul tema di oggi, l'agricoltura. I dati sono stati forniti dal Comune di Olbia, dall'ERSAT, ISTAT, Camera di Commercio di Sassari, Consorzio Carne Bovina della Gallura, Regione Sardegna. Il P. Orecchioni ha collaborato con il facilitatore nella ricerca di dati specifici, relativi al territorio di Olbia."

Nell'illustrare la prima scheda, relativa alle imprese del settore agricolo, il facilitatore evidenzia che ha dovuto raggruppare agricoltura, caccia e silvicoltura e i dati si riferiscono agli anni 2002, 2003,2004. Dal 2002 al 2003 si registra un decremento nel senso del saldo. In sostanza le imprese che cessano sono più di quelle iscritte".

Il facilitatore prosegue illustrando i grafici relativi alla produzione di olio nella provincia di Sassari (produzione nel biennio 2003/2004), di vino, nelle due tipologie DOC e DOCG e di formaggio pecorino romano. I dati forniti si riferiscono alle Provincia di Sassari, Cagliari, Nuoro e l'intera Regione. Infine vengono esposti i dati del Comparto agricolo del Comune di Olbia. Nel territorio sono presenti 338 aziende con una estensione totale pari a Ha 10.821".

Interviene Pasquale Orecchioni, ERSAT, Tempio Gallura: "La città si sta estendendo, sta scomparendo la piana di Olbia. In altri territori bastano pochi ettari per ricavare un buon



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

reddito. Qui non è possibile. Abbiamo meno addetti nel rapporto popolazione/addetti. Abbiamo poche aziende, ma di grandi dimensioni".

Il facilitatore continua nella sua esposizione fornendo altri dati: "Nelle zone di Olbia e dintorni si sta diffondendo molto la coltivazione dell'olivo. Anche l'allevamento zootecnico ha la sua importanza. In tutti gli annuari ISTAT si contano bovini e bufalini 135, equini 15, suini 117(allevamenti complementari alle altre aziende), ovini 138, caprini 40, avicoli 33. Il numero di agriturismo è 17 (compreso Berchiddedu, con elevata presenza). Aziende turistiche venatorie 2 autorizzate dalla Regione".

Sono stati preparati dei questionari e sottoposti ai produttori. Il risultato di questo lavoro è racchiuso nel grafico su andamenti ed aspettative. Riguardo alle coltivazioni agricole nel 2004 abbiamo un saldo negativo. Anche le prospettive non appaiono floride. Le coltivazioni viticole e delle specie frutticole ed agrumicole sono le più floride.

Il facilitatore si domanda anche come sia possibile programmare il futuro in agricoltura basandosi solo sulla possibilità che faccia bel tempo o piova.

Interviene C. Zicconi affermando che purtroppo in agricoltura il risultato è sempre aleatorio..

S. Ibatici interviene proponendo da "inesperto" della materia se ci si può organizzare ovviando a certi problemi attraverso un maggiore uso delle serre.

Interviene Orecchioni che fa notare che non si può trovare un toccasana per tutti, in quanto le soluzioni variano da settore a settore. Inoltre non abbiamo produzioni sufficientemente grandi per affrontare il mercato, ad eccezione della buona produzione di bovini da carne, ma anche in questo caso non abbiamo la possibilità di ingrassare i vitelli in stalla. Importiamo la carne perché non siamo autosufficienti come produzione".

S. Ibatici chiede dove va a finire il prodotto coltivato in zona, come l'uva ad esempio. Zicconi risponde che nel caso dell'uva bisogna tener conto dei quantitativi che vengono trasformati in vino.

Orecchioni prosegue commentando il problema degli affitti delle aziende agricole, ove i proprietari non riuscivano a tornare in possesso delle proprie aziende. Egli comunque ritiene che il problema necessiti di molto tempo per la discussione, pertanto lo rimanda ad altri



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

momenti o sedi. Orecchioni continua facendo notare che nel campo agricolo abbiamo la più alta percentuale di personale non secolarizzato, spesso in aziende piccole dimensioni.

Il facilitatore continua la sua esposizione fornendo dati su innovazioni realizzate nel 2004 (12% circa), pianificazioni per il 2005 (tendenza a un miglioramento), alta percentuale sulle metodologie meccaniche, agricoltura biologica, incentivi con finanziamenti CEE.

Contu osserva che "La Sardegna è la prima Regione come superficie investita a colture biologiche".

Orecchioni afferma che la Sardegna era all'avanguardia come superficie investita a colture biologiche, in seguito ai finanziamenti della CEE, ma a livello di produzione si è avuto un risultato mediocre. Dal 2003 al 2005 queste aziende sono crollate, perché non essendoci più gli incentivi della CEE questi metodi sono stati abbandonati e si è tornati all'agricoltura tradizionale. Più si va verso agricoltura specializzata più i costi aumentano".

G.D. apre una breve parentesi sul discorso della pubblicità delle aziende attraverso un proprio spazio su internet con un proprio sito.

Contu interviene mettendo in evidenza che partecipando ai lavori del Forum di agenda 21 l'intendimento dell'Associazione degli Industriali era quella di parlare di cose concrete, di interventi possibili, che possono poi avere un esito positivo per la propria associazione e per la comunità. Nelle proposte, continua, ha cercato di porre l'attenzione sull'ambiente e di quello che si può programmare per uno sviluppo sostenibile. Portare avanti lo sviluppo con energia, incentivare le aziende anche a livello amministrativo. Si potrebbe affrontare il discorso sull'area da classificare come zona industriale. L'area industriale è quella dedicata alla produzione in senso stretto, le aziende devono trovare l'habitat giusto. In un'area industriale come quella di Olbia si devono rispettare limiti per quanto riguarda le emissioni inquinanti. La definizione di questi limiti è essenziale. La tutela del territorio come elemento centrale di attrazione della domanda turistica. Alcune aree vanno tutelate in modo serio. Questo avrebbe un impatto per le aziende del territorio. La minaccia di un disastro ambientale (tipo in Spagna fuoriuscita di petrolio) è una minaccia concreta anche per noi.

Il traffico nelle Bocche di Bonifacio è un rischio costante per l'ambiente. Bisogna partire da proposte serie di intervento. Egli ritiene comunque che non siano queste le tematiche centrali per il nostro gruppo. Nel forum si dovrebbero trarre conclusioni da presentare all'amministrazione comunale. Bisogna sforzarsi di fare proposte attinenti all'area



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

economica. Se si lanciano proposte che vanno affrontate in sedi diverse si fa solo un lavoro inutile. L'accessibilità per portatori di handicap ad esempio è un tema importante, ma non è questo il gruppo che deve occuparsi del problema.

Contu insiste nel dover pensare all'ambiente affermando che se un incendio distrugge la vegetazione vicino alla spiaggia, un albergatore si chiede come superare la crisi.

S. Ibatici chiede, secondo i forum, quali sono i settori sensibili dal punto di vista economico. Su cosa si ritiene opportuno, per morfologia, per convenienza, incrementare gli interventi.

Il facilitatore risponde che prima era il turismo, ora l'agricoltura. La divisione in gruppi favorisce studi diversi.

S. Ibatici riprendendo una considerazione di Contu afferma che è fondamentale dare garanzie sulle destinazioni d'uso delle zone.

Il facilitatore interviene affermando che Agenda 21 è un progetto voluto dall'amministrazione, che ha scelto la vicinanza con i portatori di interesse. Le proposte del forum saranno oggetto di interesse per l'amministrazione, anche se non vincolanti. L'Ing. Scanu ha parlato di un coordinamento con la Regione Sardegna di Agenda 21. In Olbia si sta lavorando molto per questo progetto. Agenda 21 ha avuto un grande successo. Oggi partecipano ai lavori del nostro forum anche ragazzi che hanno aderito al progetto di Agenda 21 in altre località (Arzachena ad es.). Il nostro sito permette di monitorare l'attività, con cadenza trimestrale è previsto l'invio di un verbale all'Unione Europea, si presume quindi che questa attività abbia un certo peso per l'amministrazione".

Contu insiste che il discorso di base è quello legato al ruolo del nostro gruppo nel progetto. Molti obiettivi sono stati presentati da noi, come dal Gruppo Ambiente, Urbanistica ecc. Le spiagge, coste ed altre aree con valore economico non possono essere trascurate nella nostra riflessione. Ma dobbiamo sempre avere di mira queste tematiche in relazione all'impatto ambientale ed alle ripercussioni delle scelte ambientali nell'area economica. Il lavoro del nostro gruppo presumo che abbia una tale finalità".

Il facilitatore risponde che deve venire fuori un documento unico, malgrado i diversi gruppi di lavoro.

Zicconi interviene dicendo che si deve parlare dello sviluppo, anche in campo economico, considerando l'impatto ambientale. Si è parlato molto dello sviluppo turistico senza



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

considerare il fattore ambientale. Quando si parla di agricoltura – il tema di oggi – è difficile considerare l'impatto ambientale".

Il facilitatore risponde che noi scegliamo le tematiche da affrontare. La metodologia impone di vedere la città fra 20 anni e le strategie da attuare per arrivare ad un dato scenario.

S. Ibatici aggiunge che agricoltura e turismo sono tematiche che si prestano a collegamenti.

G. Contu pensa che si possa concentrare l'attenzione sul modello di turismo o di agricoltura da portare avanti. Una proposta ad esempio può essere quella di ridurre il carico fiscale per le aziende rispettose dell'ambiente. Le aziende che rispettano l'ambiente meritano incentivi, agevolazioni e così via.

F. Deretta interviene ricordando che in agricoltura non si può dire tutto su tutti gli argomenti, ma bisogna più che altro dare indicazioni. Non si può parlare solo di zootecnia, trascurando altri settori. Purtroppo spesso si trascura quanto noi viviamo dei prodotti della campagna.

Il facilitatore risponde che questi forum tematici ci portano a restringere gli argomenti e tempi da rispettare.

F. Deretta criticamente afferma che oggi si è parlato di turismo, mentre bisognava parlare di agricoltura e non ciò non è stato fatto. Probabilmente l'agricoltura non si ritiene argomento degno d'interesse. Bisogna affrontare un argomento specifico dell'agricoltura poiché la materia è vasta.

Contu afferma che si debba parlare di agricoltura rispetto al tema della sostenibilità ambientale.

S. Ibatici interviene dicendo che noi mangiamo carne, verdure e, con una battuta, siamo quello che mangiamo, la nostra salute dipende dal cibo. Non è una banalità, continua, ma un'affermazione che dice il vero. Qui è facile reperire prodotti locali biologici, anche se la produzione è limitata. Su questo bisogna ragionare, come incrementare la produzione locale.

Il facilitatore raggiunge che non bisogna dimenticarsi i riflessi sull'economia.

F. Deretta vuole affrontare il tema dell'allevamento dei bovini, della necessità di incrementare questi allevamenti. Oppure ancora quello dei contributi della CEE relativi ad



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

alcune produzioni o di quante quote di vigneti sono state perse. Egli vuole proporre argomenti concreti.

Contu risponde che il contributo che possiamo dare qui è legato al tema agricoltura con riflessi sull'economia. Non si deve perdere di vista l'obiettivo come gruppo di lavoro.

Il facilitatore risponde che ci si rende conto che l'argomento è vastissimo. Nella prossima riunione si parlerà ancora di agricoltura, ognuno darà il suo contributo.

Deretta prosegue dicendo che egli fa parte della commissione agricoltura del Comune di Olbia. Questa amministrazione non dà importanza all'agricoltura. Tutte le proposte fatte in commissione sono rimaste lettera morta, non hanno avuto alcun seguito. Quando si discuteva il PUC idem, anche il consigliere Gesuino Satta, delegato all'agricoltura, lamenta questo disinteresse dell'amministrazione verso il tema.

Il facilitatore propone di discutere in questa sede degli argomenti snobbati, per così dire, in commissione agricoltura.

Deretta continua affermando che agricoltura e turismo dovrebbero andare di pari passo. È attivo un progetto INTERREG della provincia di Sassari "La strada dei gusti e dei sapori", un'iniziativa davvero interessante. La Corsica ha due anni di esperienza, la Toscana può vantare un'esperienza pluriennale". Lo scopo dovrebbe essere quello di incentivare il consumo del nostro prodotto. Se si potessero mostrare dei filmati su come arriva il miele dalla Cina, ci renderemmo conto di cosa può arrivare sulle nostre tavole. Mentre noi abbiamo la genuinità a portata di mano e non sappiamo apprezzarla".

S. Ibatici propone di puntare sull'educazione all'alimentazione, anche a livello scolastico. Dobbiamo convincere il consumatore che la qualità del prodotto locale non ha confronti. Il cittadino deve capire che è meglio mangiare la verdura di Cugnana anche se costa qualche centesimo in più. La proposta è che si sviluppino iniziative mirate ad educare la popolazione".

Deretta espone la realtà del Consorzio Produttori Carne Bovina della Gallura di cui è presidente. Il Consorzio alleva i vitelli, li ingrassa e poi li commercializza in Sardegna. Il controllo viene effettuato da tecnici regionali (i tecnici dell'ERSAT), ma questa carne costa leggermente di più date le sue caratteristiche (sistemi di allevamento, basse produzioni, costi di gestione elevati). D'estate i grandi centri commerciali vendono grandi quantità di carne di provenienza polacca o francese, ma noi sappiamo cosa hanno mangiato questi animali.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Inoltre la grande distribuzione paga a sei mesi. È possibile a queste condizone vender loro il nostro prodotto?".

Ibatici ritiene che anche il turista deve essere abituato al valore aggiunto del consumare in loco i prodotti del territorio.

Deretta insiste che ora si sta parlando di cosa vogliamo mangiare noi cittadini residenti a tavola".

Il facilitatore pensa che sia una questione anche di mentalità. Pensiamo ad es. al valore che ha per i toscani un prodotto come la fiorentina. In Toscana, il turista che va al ristorante ha piacere ad assaporare quel prodotto.

Deretta racconta un episodio che gli accaduto: "Qualche anno fa un mio socio ha venduto un vitello in Toscana , da lì questo vitello è emigrato in Spagna e poi è tornato a Olbia, dove è finito sulle nostre tavole. Cosa ha mangiato quel vitello strada facendo, non dimentichiamoci che la Spagna è stata indagata per i mangimi. Il nostro Consorzio è controllato da un ente statale, sulla nostra carne viene impresso un bollino di qualità. Adesso abbiamo anche pacchi famiglia con bollo CEE ha un prezzo ottimo".

Zicconi ritiene che si debba trovare un metodo per far capire questo prodotto alla gente e favorire il circuito della distribuzione.

Contu prosegue dicendo che un Consorzio potrebbe promuovere un prodotto nella ristorazione ad es. con un'etichetta.

Deretta risponde che il consorzio non è costituito da persone sprovvedute, la produzione è buona, ma c'è il problema della vendita. Sono state fatte tre manifestazioni a Santa Teresa, Arzachena, Santa Giusta. Sono stati chiamati i ristoratori per fargli capire come si cucina la nostra carne. L' Ersat ha organizzato una manifestazione di tre giorni a Porto Cervo con i cuochi della scuola alberghiera, ma non è stato ottenuto nessun risultato, malgrado le promesse varie di acquistare il nostro prodotto.

Il facilitatore ritiene che sia un problema di mentalità e nessuna carne può competere con la fiorentina.

Zicconi porta una sua testimonianza affermando che avendo vissuto per anni a Roma ha avuto modo di riscontare un grande apprezzamento verso i prodotti sardi. Ma il suo dubbio



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

è che i prodotti sardi sui mercati d'Italia non siano tanti. Il mirto solo da pochi anni si trova fuori dalla Sardegna a livello industriale. Manca in genere il canale distributivo.

Con questo intervento si conclude la seduta odierna e la Dott.ssa Degortes precisa che l'argomento sarà trattato nel successivo forum tematico, previsto per il 05.12.2005.

Verbale del Gruppo B "Sociale"

Hanno partecipato all'incontro i seguenti portatori di interesse:

Giovanna. Spano (Facilitatore); Anna Dei, Celestina Scanu, Marco Mezzano, Eugenio Carbinì

Il facilitatore prende la parola ed espone una sintesi degli argomenti trattati negli incontri precedenti, e puntualizza che non si è parlato dell'umanizzazione dei servizi sanitari. Il servizio sanitario attuale non è adeguato e ci si aspetta una migliore umanizzazione tra paziente e medico. Si espongono inoltre altri punti come la sicurezza, gli spazi nei quartieri e i servizi per l'infanzia. Il facilitatore prosegue dicendo che Olbia è sprovvista di strutture e iniziative per l'infanzia, propone quindi l'attivazione di servizi alternativi. Spiega inoltre che a Bolzano, una città che sotto molti punti di vista potrebbe assomigliare a Olbia, si creano dei nidi condominiali dove una mamma, previa adeguata preparazione con corsi specialistici, ospita nella propria casa un numero esiguo di bambini. Olbia non offre molta scelta ad una mamma che lavora, sia per quanto concerne le offerte dei servizi da parte del Comune che quelle dei privati. Si ipotizza quindi una città che proponga spazi migliori nei quartieri e numerosi servizi per l'infanzia. Si discute anche della creazione di centri di mediazione familiare, visto che è stato riscontrato che spesso il disagio dei bambini a scuola è dovuto a problemi familiari.

Interviene quindi M. Mezzano che sostiene che i suddetti centri potrebbero dare un grosso supporto alle famiglie: attualmente a Olbia c'è un centro Famiglia che gestisce però un numero limitato di casi.

Prende la parola C. Scanu che ricorda che la creazione di questi centri è ancora più importante dato che nel 2006 gli orfanotrofi verranno chiusi.

Il facilitatore dice quindi che proporrà la creazione di una struttura polifunzionale che garantisca qualcosa di costruttivo per i ragazzi, e un servizio di mediazione.

Interviene A. Dei che propone anche la creazione di centri di aggregazione.

M.Mezzano chiede se si sia pensato ad un centro di aggregazione per ogni quartiere.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Il facilitatore risponde che si pensa di sì ma che ancora non è fattibile, e che bisogna prima valutare i costi.

M. Mezzano racconta che negli anni 70 ad Orgosoleddu esisteva una sede dove ci si riuniva e degli insegnanti facevano lezione con il supporto volontario di tutti, e che quindi oggi si potrebbe ipotizzare di coinvolgere ogni quartiere. Conclude dicendo inoltre che i POR finanziano questo tipo di interventi.

A. Dei fa presente inoltre che questi centri potrebbero aiutare a combattere la dispersione scolastica, aiutando i ragazzi in difficoltà.

C. Scanu sostiene che anche la scuola deve intervenire per la dispersione scolastica in quanto attualmente, con una media di 28 alunni, le classi sono troppo numerose e questo alimenta la dispersione.

A. Dei è d'accordo con la collega e ribadisce la necessità di ridurre il numero di alunni per classe e dare ulteriori stimoli ai ragazzi.

Il facilitatore fa il punto della situazione ponendo l'accento sul problema della diminuzione degli alunni per classe e dell'attivazione delle politiche di dispersione. Conclude riassumendo gli argomenti trattati fino a questo punto, Sicurezza, Spazi nei quartieri, Umanizzazione sanità, Servizi per l'infanzia, Centri di mediazione familiare, Dispersione scolastica, e ponendo una domanda ai presenti: Che tipo di Scuola vi aspettate in positivo per il futuro?

Risponde A. Dei che auspica maggiori spazi nelle scuole.

Continua M. Mezzano chiedendo più sicurezza: i livelli di sicurezza delle scuole di Olbia vengono definiti bassissimi; e la creazione di nuove biblioteche: anche se quella situata al centro è molto frequentata, presenta una scarsa dotazione di libri e tavoli; nei periodi di festa, inoltre, è impossibile studiare per via della musica in filo diffusione proveniente dalla strada.

C. Scanu dice inoltre che le scuole dopo esser state costruite non vengono curate all'esterno ed i giardini non vengono attrezzati e quindi non si possono utilizzare.

Il facilitatore interviene dicendo che i ragazzi della scuola Agraria curano, in regime di stage, diversi giardini anche per i privati e che quindi si potrebbero coinvolgere trasformando così i giardini scolastici in spazi per fare attività.

C. Scanu risponde che è stato fatto qualcosa in precedenza ma poi è finito tutto lì.

Il facilitatore pone il problema delle metodologie.

Interviene E. Carbini dicendo che ci sono dei professori "gravi, poco preparati e che non conoscono bene la propria materia perciò andrebbero seguiti dal preside."

Il facilitatore dice che Olbia ha un livello culturale basso se confrontato con altre città.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

M. Mezzano chiede come Agenda 21 possa intervenire su questo problema.

Il facilitatore risponde che esporrà il problema che si è riscontrato in questa seduta.

A. Dei evidenzia un altro problema, non c'è dialogo con i genitori, sono stati organizzati dei corsi di formazione ma le presenze sono state pochissime, non c'è collaborazione, negli altri centri le famiglie rispettano di più la cultura.

E. Carbini propone la figura dello psicologo all'interno della scuola.

A. Dei evidenzia che lo psicologo c'è, ma è troppo poco presente e in questi termini non può essere utile. Solo una presenza fissa potrebbe aiutare. Però precisa che il Comune si sta attivando in quella direzione.

M. Mezzano precisa altresì che la figura dello psicologo potrebbe aiutare a risolvere i casi di "bullismo" che si presentano nelle nostre scuole sempre più spesso, e che appaiono sui giornali e telegiornali.

C. Scanu fa presente che se qualche volta la televisione comunicasse qualcosa di buono sarebbe educativo.

Il facilitatore dice che a tal proposito ormai il telegiornale è inguardabile per i bambini e propone che una volta alla settimana si possa portare alla luce qualche notizia buona, che educi al valore della positività.

Si concorda, infine, che l'argomento appena citato verrà discusso più approfonditamente nella prossima seduta del 05/12/2005.

Prima che la seduta venga chiusa la Dott.ssa Spano espone un sunto degli argomenti che verranno poi esposti in plenaria:

- **OBIETTIVI:** Ridurre la dispersione e migliorare il successo scolastico;
Migliorare gli spazi scolastici e adeguarli alle norme di sicurezza;
Migliorare la formazione dei docenti e alunni in tema di sicurezza
Aumentare la motivazione alla frequenza
- **AZIONI** Progettazione e allestimento di spazi verdi
Ristrutturazione (in atto per alcuni plessi)
Corsi di formazione per docenti, alunni e genitori
Presenza di una figura stabile di psicologo almeno nelle scuole medie
Migliorare le dotazioni scolastiche di laboratori e biblioteche
- **AZIONI** Ridurre il numero degli alunni per classe
- **CHI** Amministrazione regionale, provinciale e comunale
Associazioni
Vigili del Fuoco



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

Istituto agrario
Genitori
Servizi sociali
Asl

La seduta alle ore 18.10 viene sospesa.

Verbale Gruppo D " Urbanistica"

Hanno partecipato all'incontro i seguenti portatori di interesse:

G. Carrafa , M.G. Poggi, A. Marzi, M. Varruciu, R. D'Oriano, M. Giovannelli.

Introduce la seduta il facilitatore M. Monaco informando sulla decisione di invitare ai fora tematici i dirigenti dei relativi settori comunali in modo da poter comparare già in sede di discussione le proposte dei portatori di interesse con le attività svolte dall'Amministrazione Comunale. Visto il ridotto numero di partecipanti rispetto al forum tematico precedente, propone di verificare i prospetti riepilogativi delle attività svolte nelle precedenti sedute e invita i presenti a sollevare eventuali obiezioni in corso di analisi.

Il facilitatore propone ai presenti una serie di diapositive fornendo il commento ai dati rappresentati. Gli istogrammi visualizzati sono ricavati dai questionari di valutazione sul forum compilati dai portatori di interesse partecipanti al precedente forum plenario. I dati rappresentati sono relativi al gradimento delle attività, dei relatori e dei facilitatori, alla soddisfazione delle aspettative, al rapporto fra il tempo dedicato all'esposizione e quello dedicato alla discussione, alla durata delle attività. Si prosegue analizzando la tabella indicante obiettivi- azioni – attori – indicatori. Il facilitatore precisa che nella predisposizione ha arricchito le proposte di azioni emerse nel forum con indicatori di sostenibilità proposti dalla Regione Sardegna – Ass. Ambiente – oltre a quelli comunemente impiegati in abito comunitario.

Passando all'analisi degli indicatori e delle azioni R. D'Oriano, riprendendo gli spunti forniti nei precedenti forum, propone di indicare quale unico indicatore sull'azione di valorizzazione



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

e recupero di aree di pregio quello relativo allo scavo archeologico di un'area nel centro urbano, ne appunta una bozza e consegna al facilitatore per l'inserimento nella tabella.

Varruciu propone di porre in discussione dati in suo possesso ricavati da studi del Consorzio di Bonifica e dati Istat 1995-2004 relativi all'intensità di precipitazioni nel territorio di Olbia e di trarne azioni da inserire nei report. Evidenzia anche come nella materia esista una sovrapposizione di competenze fra enti e la conseguente necessità di rendere le azioni utili e leggibili dai vari soggetti competenti in materia e utilizzabili in sede di partecipazione a bandi regionali o comunitari.

Vengono analizzati gli interventi relativi alle azioni di protezione del territorio e stabilità dei corsi d'acqua.

Marzi evidenzia che l'azione di corretta gestione dei versanti (metri cubi di terra prelevata, gli scavi e i riporti) sia più attinente alla tematica della costruzione sui suoli agricoli (miglioramento fondiario).

D'Oriano rileva come azioni e indicatori urbanistici possano avere attinenza con l'ambiente ragionando, come si è fatto, in termini di urbanistica allargata all'ambito extraurbano.

Sulla tabella allegata al report si indicano tutti gli indicatori emersi in sede di discussione dei diversi forum urbanistici.

Poggi propone di evidenziare oltre che la questione di valorizzazione anche quella della fruibilità dei siti.

D'Oriano evidenzia il significato dei termini utilizzati. Il termine tutela può comprendere o meno la fruibilità mentre nel termine valorizzazione è sempre compresa la fruizione.

Vengono indicati una serie di siti dei quali dovrebbe migliorarsi la fruibilità come la peschiera, anche quella di Cugnana, e le zone umide come le Saline e si concorda di specificare degli indicatori sulla fruibilità dei siti.

Monaco ricorda come nel forum plenario gli indicatori proposti e le azioni qui evidenziati saranno vagliati e selezionati.

D'Oriano propone un indicatore che evidenzi il rapporto fra città nuova e città "sotterranea" (dal p.d.v. archeologico).

G. Carrafa si interroga sull'eventuale zona del centro urbano in cui scavare, se pubblica o privata e soprattutto se già edificata.



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

R. D'Oriano risponde che sarebbero diverse le aree da scavare, sia pubbliche che private ma comunque la decisione andrebbe presa di concerto con l'amministrazione locale.

Il facilitatore specifica che nell'ultima parte della tabella analizzata, relativa all'obiettivo di vivere meglio la città, sono indicati degli indicatori nazionali (ricavati da dati Istat) che si sarebbe dovuto commentare insieme al Dirigente del Settore Urbanistica del Comune in modo da avere un immediato riscontro e confronto delle attività. Ciò non è stato possibile a causa dell'assenza del dirigente giustificata da impegni precedentemente presi.

Poggi propone di aggiungere agli indicatori (evidenziandolo in blu) uno che evidenzia la quantità di strutture non ancora recuperate, per adibirle ad esempio a scopi sociali o fini espositivi a basso costo propone ancora di recuperare le aree dei cimiteri storici di San Simeone o di Cabu Abbas che versano in stato di abbandono.

Varrucciu suggerisce eventuali aree ed edifici dismessi o dismessibili da riqualificare e recuperare, propone ad esempio l'area dell'ex forestale in zona San Nicola e informa sulla previsione di prolungare il parco Fausto Noce e la c.d. cittadella sportiva e sulla proposta effettuata già da circa 20 anni, ma mai confermata ufficialmente, di spostare a rotazione l'area di rimboschimento e verde ogni dieci 10 anni. L'idea dell'insediamento itinerante e a rotazione del parco forestale viene inserita fra le azioni perseguibili.

La discussione verte poi sulla questione trasporti e sulla realizzabilità di un centro intermodale, con uno scambio di opinioni sulla realizzazione del centro in zona aeroporto fra Varrucciu e Carrafa, e di piste ciclabili. Vengono rimonstrate le proposte fatte nei forum precedenti.

La discussione effettuata e l'analisi delle azioni e degli indicatori sarà contributo per il forum successivo del 5 dicembre.

La seduta è sospesa alle ore 18 circa e dopo una breve pausa proseguirà con l'incontro dei gruppi in plenaria.

RIUNIONE PLENARIA



**FORUM
TEMATICO DEL 16.11.2005**

**AGENDA 21
"ORA 21"
OLBIA RISORSA
AMBIENTALE**

L'incontro in plenaria ha l'obiettivo esclusivo di condividere le attività svolte dai diversi gruppi di lavoro attraverso un breve riepilogo esposto dai portavoce dei gruppi stessi.

Il coordinatore Dr. M. Monaco prima degli interventi dei facilitatori espone una sintesi dei risultati emersi dal questionario distribuito tra i portatori d'interesse in merito al loro grado di soddisfazione delle attività dei facilitatori e degli argomenti trattati. Dall'elaborazione emerge una sostanziale soddisfazione anche se il tempo a disposizione dei partecipanti è ritenuto poco soddisfacente rispetto alle esigenze emerse.

Il coordinatore precisa inoltre che il prossimo appuntamento servirà per affinare gli obiettivi e le azioni emerse nei singoli gruppi così da presentarli al forum plenario del 19 dicembre per la definizione del gradimento generale attraverso votazione.

Dopo la breve esposizione delle attività da parte dei 4 gruppi di lavoro, viene apportata un'ultima correzione al verbale del gruppo ambiente del forum del 24 ottobre.

Ad eccezione del gruppo ambiente che non intende per il momento affrontare altri argomenti data l'esiguità del tempo a disposizione, il gruppo economia e sociale completerà le proprie attività già in corso, mentre il gruppo urbanistica affronterà il tema degli incendi.

La riunione si conclude alle ore 20 circa e si dà appuntamento al forum tematico del 5 dicembre 2005 alle ore 15.30 sempre presso l'Hotel Melià.